



**INGV**

*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*

**Sezione di Catania**

**U.F. Vulcanologia e Geochemica**

**Prot. int. n° UFVG2009/062**

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna  
(31 agosto - 6 settembre 2009)**

*Mauro Coltelli*

Nella settimana compresa tra il 31 agosto e il 6 settembre 2009 le osservazioni dell'attività ai crateri sommitali del vulcano Etna sono state effettuate per mezzo delle telecamere della rete di sorveglianza posizionate a Catania (CUAD), Milo, Nicolosi (VIS e IR) e Schiena dell'Asino (alto versante meridionale della Valle del Bove), e durante una ricognizione in area sommitale effettuata il 4 settembre.

**L'attività ai crateri sommitali**

L'attività di degassamento dei crateri sommitali durante questa settimana non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato nella settimana precedente (WKRVGREP20090831). L'emissione gassosa viene prodotta dalle depressioni a pozzo situate nei crateri Bocca Nuova, Cratere di NE e Voragine, mentre al Cratere di SE il degassamento è prodotto dalle fumarole situate sul suo fianco orientale.

Durante la ricognizione effettuata il 4 settembre ai crateri Bocca Nuova, Cratere di NE e Voragine, è stato rilevato che il degassamento è emesso dalle pareti interne e dal fondo delle depressioni a pozzo, e che non è presente alcuna attività esplosiva né superficiale né profonda. In particolare alla Bocca Nuova e al Cratere di NE il fondo craterico appariva ostruito (nei limiti di una non perfetta visibilità dovuta sia alla profondità sia alla presenza di vapore) e non sembrava fossero presenti bocche di degassamento ma solo una emissione diffusa da fumarole situate sul fondo craterico (Figura 1).



**Figura 1.** La depressione pozzo all'interno del Cratere di NE ripresa dal suo orlo orientale.

Infine, dalla fessura dell'eruzione che si è conclusa il 6 Luglio scorso, continua ad essere osservato un debole degassamento localizzato intorno a quota 2800 m, in apparente diminuzione rispetto a quanto osservato nella settimana precedente.

**Flusso di SO<sub>2</sub>**

Il flusso di SO<sub>2</sub> misurato dalla rete FLAME nel periodo compreso tra il 31 agosto ed il 6 settembre 2009, ha mostrato una media maggiore di quella della scorsa settimana. I valori medi giornalieri sono risultati compresi tra 1900 e 3600 t/d. Si sono registrati singoli valori di picco rilevanti (>5000 t/d) il 2, 3 e 4 settembre, mentre il 5 settembre il flusso ha raggiunto valori di picco superiori alle 8000 t/d. Nel loro complesso i dati della settimana mostrano un evidente trend in crescita.

### **Copyright**

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**